

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 20\6\2017;
rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;
ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno fare luogo ai rinvii prima dell'udienza,

DISPONE

che saranno regolarmente trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., o per suoi chiarimenti, quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c. e quelle a vario titolo urgenti (n. 1209\2012, 802\2016, relatore Orlandi; n. 1225\2012, 1295\2012, 49\2013, relatore Ciofani).

La causa n. 297\2017 è rinviata all'11\7\2017, perché il relatore, cons. De Filippis, non tiene udienza il 20\6\2017.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2011; le cause iscritte nel 2012 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore al 1200\2012; le altre cause iscritte nel 2012 sono rinviate al 26\9\2017; le cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 26\6\2018; le restanti al 16\4\2019.

L'Aquila, 8\6\2017

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

